

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                               |  |                |
|-------------------------------|--|----------------|
| Determinazione dirigenziale   | n. DET-2017-366  | del 27/04/2017 |
| Oggetto                       | Sezione provinciale di Reggio Emilia. Recepimento disposizioni contenute nella DDG. n. 40/2017: soppressione articolazione organizzativa denominata Laboratorio Integrato e posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di "Laboratorio Integrato" e Responsabile di "Area di Laboratorio". Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo del Nodo. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo" |                |
| Proposta                      | n. PDTD-2017-366   | del 26/04/2017 |
| Struttura adottante           | Sezione Di Reggio  |                |
| Dirigente adottante           | Capuano Fabrizia   |                |
| Struttura proponente          | Sezione Di Reggio  |                |
| Dirigente proponente          | Dott.ssa Capuano Fabrizia  |                |
| Responsabile del procedimento | Gobbi Andrea   |                |

Questo giorno 27 (ventisette) aprile 2017 presso la sede di Via Amendola, 2 in Reggio Emilia, il Direttore della Sezione Di Reggio, Dott.ssa Capuano Fabrizia, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Sezione provinciale di Reggio Emilia. Recepimento disposizioni contenute nella DDG. n. 40/2017: soppressione articolazione organizzativa denominata Laboratorio Integrato e posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Laboratorio Integrato” e Responsabile di “Area di Laboratorio”. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell’assetto organizzativo del Nodo. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo”.**

VISTI:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, come modificata dalla LR 29 luglio 2016, n. 13 (artt. 9-10);
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”;
- la L. 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;

VISTI INOLTRE:

- l’articolo 11 del Regolamento Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi dell’Agenzia: il documento sull’Assetto organizzativo generale dell’Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale Organizzativo sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l’art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l’organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - il quale prevede, tra l’altro, che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.75/2016, il quale prevede, tra l’altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 389/2017;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 40/2017 di modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 46/2017 di approvazione, tra gli altri, del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 88/2016 concernente le disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di Arpae;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 96/2016 concernente le disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa;
- la determinazione del Direttore della Sezione provinciale di Reggio n. 844/anno2013 con cui si è proceduto all'approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015 ed al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, da ultimo prorogati al 31/12/2017 con determinazione n. 966/anno 2016;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

RICHIAMATI:

- l'accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle alla DDG n. 6/2017 e n. DDG 40/2017, rep. n.290/2017;

PREMESSO:

- che tra gli obiettivi strategici e programmatici del biennio 2016-2017, la Direzione di Arpae ha individuato la messa a punto del "Progetto operativo per l'avvio della Direzione unica della rete laboratoristica", onde consolidare il lavoro decennale di riorganizzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica condiviso con la Regione Emilia-Romagna ed avviato con

l'accreditamento multisito (2006);

- che la proposta contenuta nel citato documento individua quali azioni organizzative propedeutiche all'operatività della direzione unitaria della rete le seguenti misure:
  - 1) individuazione della rete unitaria del Laboratorio multisito quale articolazione organizzativa collocata presso la Direzione Tecnica;
  - 2) assegnazione alla Direzione Tecnica della direzione unitaria del Laboratorio multisito, con responsabilità inerenti a definizione di priorità e obiettivi, sviluppo e implementazione delle decisioni strategiche e del controllo delle risorse, nonché di integrazione con le altre strutture dell'Agenzia;
- che il meccanismo di funzionamento del Laboratorio multisito prevede che i Laboratori di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna non operino più come singole articolazioni organizzative dipendenti dalle rispettive Sezioni provinciali e coordinati dal centro, ma come sedi organizzative di un'unica rete di produzione analitica;
- che in base al documento “Progetto operativo per l'avvio della Direzione unica della rete laboratoristica”, la data proposta per l'implementazione del nuovo modello di gestione della rete laboratoristica è il 1 maggio 2017, a valle degli adempimenti organizzativi necessari a garantirne l'operatività;

PREMESSO INOLTRE:

- che con l'istituzione della Direzione unica del laboratorio multisito si individuano nelle Sezioni provinciali articolazioni operative standard, quali il Servizio Sistemi ambientali ed il Servizio territoriale, e articolazioni variabili distribuite in modo difforme nella rete, quali il Laboratorio Tematico e il Centro tematico regionale, quest'ultimo sulla base delle allocazioni organizzative definite con successivi provvedimenti assunti dal Direttore Generale;

CONSIDERATO:

- che con il richiamato atto del Direttore Generale n. 6/2017 si è dato seguito al documento “Progetto operativo per l'avvio della Direzione unica della rete laboratoristica”, provvedendo ad individuare nella Direzione unica del Laboratorio multisito il nuovo modello di gestione della rete laboratoristica di Arpa e ad a formalizzarne l'evoluzione dalla scala locale (la Sezione provinciale) alla scala regionale, con riferimento organizzativo e gestionale presso la Direzione tecnica;
- che a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. 389/2017 della citata deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017 la Direzione Generale ha formulato una proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico di Arpa e, che prevede, in coerenza con il disegno organizzativo proposto nella Deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017, la

collocazione della Direzione del Laboratorio multisito in Direzione tecnica in posizione di referenza diretta con il Direttore tecnico;

- che la suddetta attribuzione è coerente con la nuova configurazione unitaria della rete, prevedendo il superamento del modello multi-decisionale vigente e del coordinamento centrale a favore di un modello di governo unificato nel perseguire gli obiettivi di prestazione analitica e centralizzato per responsabilità gestionale e decisionale;

#### RILEVATO:

- che la L.R. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16, comma 9);

#### RITENUTO:

- di recepire quanto disposto dalla DDG n. 40/2017 e di seguito riepilogato, con particolare riferimento a riallocazione e ridenominazione, nonché soppressione di articolazioni organizzative e posizioni dirigenziali di struttura afferenti al processo analitico:
- riallocazione e rinominazione posizione dirigenziali di struttura:
  - riallocazione presso la Direzione del Laboratorio multisito delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Laboratorio Integrato” in precedenza collocate presso la Sezione provinciale di Reggio Emilia e contestuale rinominazione in Responsabile di “Sede secondaria del Laboratorio multisito”; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Area di Laboratorio” in precedenza allocate presso la Sezione provinciali di Reggio Emilia e contestuale rinominazione in Responsabile di “Area analitica di Sede secondaria” posta alle dipendenze del Responsabile di “Sede secondaria del Laboratorio multisito”; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di nodo denominate Responsabile di “Area di servizi operativi” in precedenza allocate presso la Sezione provinciale di Reggio Emilia;
- soppressione di unità organizzative e relative posizioni dirigenziali di struttura:
  - soppressione dell'articolazione organizzativa denominata Laboratorio Integrato e soppressione, a seguito di riallocazione e rinominazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Laboratorio Integrato” e Responsabile di “Area di Laboratorio”;
- di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali e l'assetto micro-organizzativo del Nodo, nonché il documento “Sezione provinciale di Reggio Emilia - Descrizione Posizioni dirigenziali e Assetto organizzativo di dettaglio”, allegati sub A) e sub B)

al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/05/2017;
- di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione provinciale di Reggio Emilia, Dott.ssa Fabrizia Capuano, che ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che le modifiche organizzative definite nel presente atto rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. 44/1995, secondo quanto previsto dall'art. 16 c. 9 della L.R. 13/2015;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell'assetto organizzativo del Nodo si rinvia alla determinazione di Nodo n.844/2013;
- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Andrea Gobbi, Referente amministrativo della Sezione provinciale di Reggio Emilia;

#### DETERMINA

1. di recepire quanto disposto dalla DDG n. 40/2017 e di seguito riepilogato, con particolare riferimento a riallocazione e ridenominazione, nonché soppressione di articolazioni organizzative e posizioni dirigenziali di struttura afferenti al processo analitico:

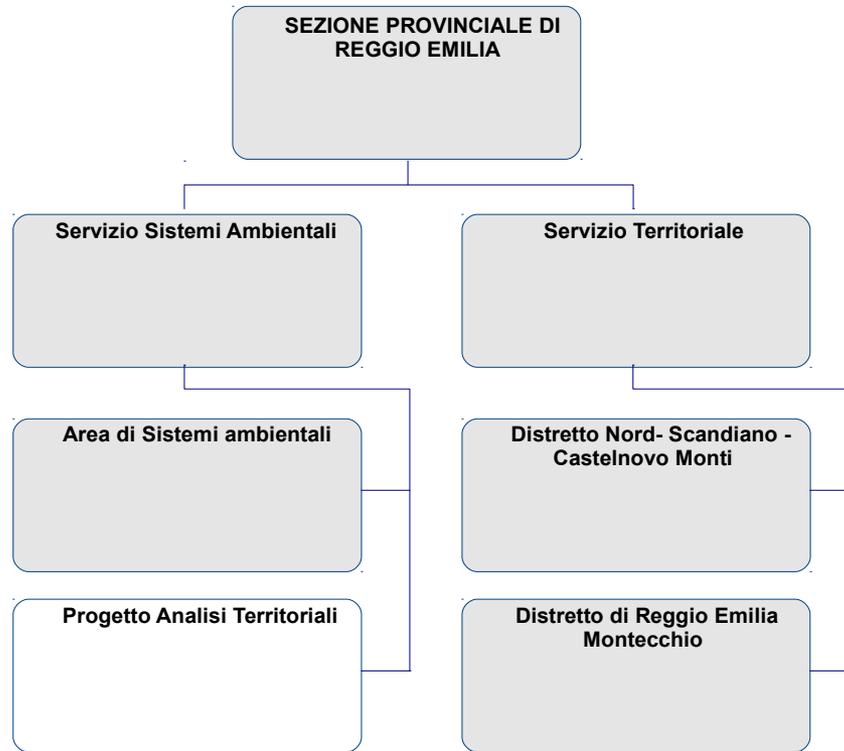
- riallocazione e rinominazione posizione dirigenziali di struttura: riallocazione presso la Direzione del Laboratorio multisito delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Laboratorio Integrato” in precedenza collocate presso la Sezione provinciale di Reggio Emilia e contestuale rinominazione in Responsabile di “Sede secondaria del Laboratorio multisito”; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di “Area di Laboratorio” in precedenza allocate presso la Sezione provinciali di Reggio Emilia e contestuale rinominazione in Responsabile di “Area analitica di Sede secondaria” posta alle dipendenze del Responsabile di “Sede secondaria del Laboratorio multisito”; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di nodo denominate Responsabile di “Area di servizi operativi” in precedenza allocate presso la Sezione provinciale di Reggio Emilia;
- soppressione di unità organizzative e relative posizioni dirigenziali di struttura:

- soppressione dell'articolazione organizzativa denominata Laboratorio Integrato e soppressione, a seguito di riallocazione e rinominazione, delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di "Laboratorio Integrato" e Responsabile di "Area di Laboratorio";
2. di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali e l'assetto micro-organizzativo del Nodo, nonché il documento "Sezione provinciale di Reggio Emilia - Descrizione Posizioni dirigenziali e Assetto organizzativo di dettaglio ", allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  3. di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/05/2017;
  4. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(F.to Dott.ssa Fabrizia Capuano)

# **SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA QUADRO POSIZIONI DIRIGENZIALI**

ALLEGATO A DETERMINAZIONE N. 366/2017



LEGENDA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA



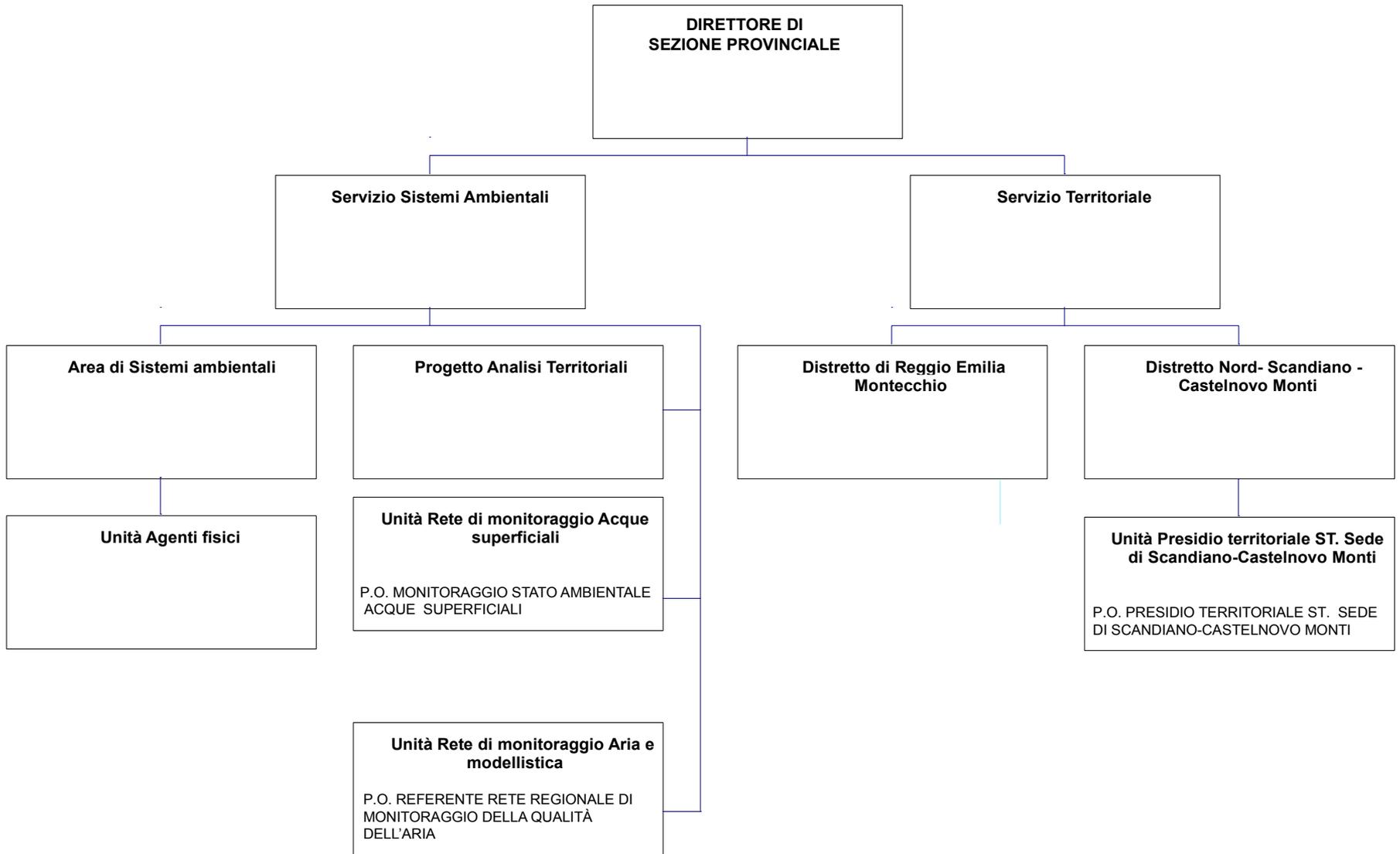
POSIZIONE DIRIGENZIALI DI NODO



# **SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA ASSETTO MICRO-ORGANIZZATIVO**

ALLEGATO A DETERMINAZIONE N. 366/2017





**SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**

**DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI E ASSETTO ORGANIZZATIVO  
DI DETTAGLIO (ALLEGATO B \_ DETERMINAZIONE N. 366/2017)**

## *Descrizioni Posizioni dirigenziali - Premessa*

*Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Reggio Emilia e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 40/2017 e disponibile su @aggiornati, sezione Organizzazione.*

*Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.*

### **Responsabile di Area di Sistemi ambientali**

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

#### **Mission**

*Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.*

*Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine alle responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio e controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti e predisposizione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissioni di NIR, nelle attività di sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.*

*Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione sulle problematiche di impatto ambientale.*

#### **Aree di responsabilità**

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia l'attività di monitoraggio e valutazione dell'aria e degli agenti fisici tramite la gestione operativa della/e rete/i di competenza sul territorio interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrici attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le Aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Presidia l'attività di supporto tecnico a Enti locali e Regione relativamente alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore fornendo pareri, istruttorie tecniche, relazioni.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

### **Rapporti interfunzionali ricorrenti**

#### *INTERNI*

Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Direzione Laboratorio multisito, Area Vigilanza e Controllo (Direzione Tecnica), Responsabili di CTR, Servizi Territoriali, rete laboratoristica, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Sistemi informativi.

#### *ESTERNI*

Enti locali, AUSL, Università, Enti di Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

## *ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO - PREMESSA*

*Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.*

*Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo. A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.*

*La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".*

*Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.*

*Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.*

### *PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI*

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

### *ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ*

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Reggio Emilia è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali. L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale. Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio e controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative, sulla base dei bisogni della specifica realtà ed in coerenza con le linee guida organizzative fornite dal centro. Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete. In sede di programmazione delle attività, il Direttore di Sezione provinciale e il Responsabile della Direzione Laboratorio multisito definiscono di comune accordo il piano delle attività di supporto necessarie al buon funzionamento del Laboratorio multisito.

Oltre alla posizione apicale, sono individuate nella Sezione posizioni standard, comuni a tutti i Nodi (Responsabile di Servizio territoriale, Responsabile di Servizio Sistemi ambientali) e posizioni distribuite in modo difforme nella rete (Responsabile di Laboratorio Tematico, Centro tematico regionale). Tutte le posizioni dipendono dal Direttore di Sezione e, contestualmente, per la trasversalità di compiti e obiettivi assegnati, riferiscono anche al Direttore tecnico, che in prima persona e/o attraverso le specifiche Aree di coordinamento o la Direzione Laboratorio multisito per le attività di competenza, ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le rimanenti strutture operative.

#### Direzione di Sezione

Si articola nelle unità *Amministrazione, Sistema informatico, Sicurezza e Impianti tecnologici*, che dipendono dal Direttore di Sezione.

#### *unità Amministrazione*

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione;
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, gestione magazzino, patrimonio, personale, protocollo;
- supporto al Direttore di Sezione per attività di comunicazione del Nodo, gestione delle relazioni esterne, educazione ambientale, formazione, organizzazione di eventi di portata locale, indagini di customer satisfaction;
- gestione relazioni con il pubblico (URP), diritto di accesso agli atti, front office, sito web di Nodo.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Direzione Amministrativa, Direzione Laboratorio multisito, Area Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, Comuni, AUSL, Associazioni di categoria, Aziende, cittadini.

#### *unità Sistema informatico*

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw;
- gestione/manutenzione apparati di rete e server;
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali;
- verifica periodica funzionamento catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione, alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW;
- gestione backup periodico dei dati;
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato;
- supporto al Direttore di Sezione per quanto riguarda la funzione di pianificazione e controllo.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi Informativi, Fornitori

#### *unità Sicurezza e Impianti tecnologici*

- gestione delle funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- gestione della verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica;
- collaborazione con RLS di Nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per la predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento;
- supporto alla gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione;
- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ per l'assicurazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità Agenziale (accreditamento ISO/IEC 17025 e certificazioni ISO 9001)

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, manutentori, Esperto qualificato.

#### ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio Territoriale e il Servizio Sistemi Ambientali, i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione. Al fine di garantire la coerenza tecnica nel sistema Arpae, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni garantendo il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale e il Servizio Sistemi Ambientali operano oggi in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative come la costituzione di team/unità di comparto trasversalmente operative a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know-how del personale dei diversi Servizi. A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica e, per gli aspetti più specifici, dai singoli CTR.

#### Servizio Territoriale (ST)

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico. Opera in collaborazione con il Servizio Sistemi ambientali della Sezione e con la Struttura Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune. Collabora con la rete laboratoristica.

Al fine di garantire omogeneità all'attività ed integrazione tra i Distretti sono istituiti Team operativi (su acque, IPPC, rumore, suolo, rifiuti, emissioni in atmosfera) che operano trasversalmente su tutto il Servizio Territoriale. I Team operano in base ad un programma di lavoro definito e concordato annualmente con il Responsabile di Servizio Territoriale e i Responsabili di Distretto. Sono coordinati da un operatore del Servizio Territoriale delegato dal Direttore di Sezione e composti da operatori dei Distretti. I coordinatori hanno a riferimento tecnico un Responsabile di Distretto che raccoglie le proposte dei Team per le elaborazioni operative, successivamente

validate dal Responsabile di Servizio Territoriale e Direttore di Sezione. Le attività principali sono descritte di seguito.

*Attività principali:*

- predisposizione linee guida per: istruttorie ed espressione pareri sulle tematiche di competenza, espletamento delle verifiche amministrative e tecniche, schemi di verbali o altri documenti a supporto dell'attività di vigilanza;
- esecuzione di piani di lavoro di comparto produttivo o di settore matriciale per migliorare l'efficacia dei controlli e l'efficienza delle conoscenze allocate in luoghi diversi del territorio;
- effettuazione approfondimenti ed individuazione di soluzioni operative che possono prevedere il coinvolgimento di risorse e strumenti esterni al ST, nell'ottica di una "gestione per processi" delle attività di riferimento;
- individuazione di protocolli analitici settoriali e/o matriciali per l'analisi dei campioni effettuati nell'ambito delle verifiche di competenza;
- inserimento dei dati in Sinapoli;
- individuazione e proposta esigenze formative specifiche;
- effettuazione approfondimenti normativi e aggiornamento sulle tecniche innovative;
- individuazione momenti di integrazione con unità operative di altri servizi e della Struttura Autorizzazioni e concessioni;
- collaborazione alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza di matrice/settore su tutto l'ambito provinciale in caso di necessità e/o eventuale carenza di organico in uno dei due Distretti.

*unità Presidio territoriale ST. Sede di Scandiano-Castelnovo Monti* - Dipende dal Responsabile di Distretto Nord Scandiano-Castelnovo Monti *RE*

- attività di rilascio pareri sulle matrici ambientali, attività di campionamento, attività di vigilanza e ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali nell'ambito territoriale di Scandiano - Castelnovo Monti;
- gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito territoriale di Scandiano - Castelnovo Monti;
- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende, GFS, NOE.

Servizio Sistemi Ambientali (SSA)

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica. Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali", secondo un protocollo definito tra i due Servizi.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Opera in collaborazione con la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Opera in collaborazione con la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune. Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, laddove non diversamente specificato.

#### *unità Rete di monitoraggio acque superficiali*

- collaborazione con il CTR Sistemi Idrici al processo di implementazione della Direttiva 2000/60, alla redazione dei piani di gestione dei distretti idrografici e per la gestione dei processi di monitoraggio;
- presidio su scala provinciale della gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale delle acque (superficiali, idonee alla vita dei pesci, sotterranee) e di monitoraggio automatico delle acque superficiali e sotterranee;
- supporto agli Enti locali per la tematica relativa alla valutazione dei corpi idrici;
- cura e gestione della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata;
- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richiesti dalle Istituzioni;
- predisposizione report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: CTR Sistemi Idrici, Regione Emilia Romagna, Enti locali.

#### *unità Rete di monitoraggio aria e modellistica*

- presidio su scala provinciale della gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle deposizioni e dell'utilizzo del mezzo mobile;
- supporto agli Enti locali per la tematica inquinamento atmosferico;
- partecipazione ad assemblee pubbliche, incontri formativi/informativi anche pubblici, in rappresentanza della Sezione;
- cura e gestione della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata;
- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richieste dalle istituzioni;
- gestione modellistica per i livelli di diffusione dell'inquinamento atmosferico relativamente a progetti locali/di rete, in collaborazione con gli altri servizi del Nodo;
- predisposizione report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria, Regione Emilia Romagna, Enti locali.

#### *unità Agenti Fisici - Dipende dal Responsabile Area di Sistemi Ambientali*

- rilascio pareri per autorizzazioni ambientali di competenza e piani di settore;
- monitoraggio ambientale per le reti di competenza e su infrastrutture;
- presidio e gestione attrezzature assegnate;
- supporto tecnico agli Enti locali per le tematiche di competenza;
- partecipazione ad assemblee pubbliche, incontri formativi/informativi anche pubblici, in rappresentanza della Sezione;
- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richiesti dalle Istituzioni;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: Aree interne al Servizio e alla Sezione, Enti locali, AUSL.